

**Metanodotto: ALL. BUSSINELLO S.r.l. DN 100(4")
DI COLOGNOLA AI COLLI**

INDAGINE DI ACCERTAMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE SULLE TERRE DA SCAVO

D.LGS.152/06, ART. 185

G&T 123-14_1



Spresiano, 15 dicembre 2014

G & T s.r.l.

Via Tiepolo, 8 - 31027 Spresiano (TV) - Tel. 0422 887031 Fax 0422889589

email: info@gtgeo.it

web: www.gtgeo.it

pec: gtgeo@certificazioneposta.it

P.IVA e C.F.: 04150340265 - iscritta al registro delle Imprese di Treviso - CCIAA N. 04150340265



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. AREA DI PROVENIENZA DEL MATERIALE	5
3.1. <i>INQUADRAMENTO GEOLOGICO</i>	6
3.2. <i>IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA</i>	7
4. ANALISI STORICA E CENNI SULLE OPERE IN PROGETTO	8
5. INDAGINI ESEGUITE	8
5.1. <i>CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DI DETTAGLIO</i>	8
5.2. <i>PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO</i>	9
6. DETERMINAZIONI ANALITICHE ESEGUITE	10
7. CONCLUSIONI	11

TAVOLE

Tavola 1: Ubicazione del punto di campionamento

ALLEGATI

Allegato 1: Rapporti di Prova Analisi di Terreni (Chelab Silliker s.r.l.)

Allegato 2: Delega di campionamento (Chelab Silliker s.r.l.)



1. PREMESSA

Su incarico della A. Ghirardi Lavori Topografici S.n.c., Committente Snam Rete Gas, G&T S.r.l. ha redatto il presente rapporto di indagine ambientale preliminare riguardante i lavori di realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All. Bussinello S.r.l.", in comune di Colognola ai Colli (VR).

L'area in oggetto è ubicata in un contesto territoriale di tipo agricolo.

Il presente documento è di supporto alla verifica di idoneità al **riutilizzo** delle terre che saranno scavate nelle aree in oggetto ai sensi:

- Della Legge 09/08/2013 n. 98, Art. 41bis;
- del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale", nello specifico l'Art. 185 che disciplina il riutilizzo delle terre da scavo "non contaminate" all'interno del medesimo sito di produzione;
- del Decreto anticrisi (Legge n. 02/09 del D.L. 185/08), che ribadisce la possibilità di riutilizzare i terreni di scavo come sottoprodotto nel sito di produzione.

Il Decreto-Legge 21/06/2013 n. 69 ("Decreto del fare") ha di fatto superato la legislazione regionale riguardante il riutilizzo delle terre da scavo (DGRV 179/13); tale Delibera Regionale, basandosi sulle indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli artt. 185 e 186, regolava le modalità di esecuzione dell'indagine ambientale, preliminare all'esecuzione degli scavi, volta a caratterizzare da un punto di vista chimico e naturale i terreni coinvolti dalle opere in progetto.

Poiché l'art. 185 del D.Lgs. 152/06 non fornisce alcuna indicazione di dettaglio in merito, gli scriventi hanno scelto di pianificare l'indagine ambientale partendo da quanto previsto nella DGRV 794/09, in cui si rimanda ai criteri contenuti nella DGRV 2424/08 per stabilire la "non contaminazione" dei terreni da riutilizzare in sito.

Si ritiene in ogni caso che l'indagine eseguita possa considerarsi esaustiva per caratterizzare da un punto di vista ambientale i terreni di scavo che saranno prodotti.

E' stata dunque eseguita un'**indagine preliminare** sulle aree dove avverrà la produzione di terre da scavo allo scopo di determinarne le caratteristiche ambientali e la possibilità di **riutilizzarle in sito** come sottoprodotto mediante il prelievo e l'analisi di un congruo numero di campioni di terreno. In particolare, per scavi lineari si prevede la realizzazione di 1 punto di prelievo ogni 500 m di tracciato ed almeno 1 campione ogni 3.000 mc di scavo.

Il progetto prevede la posa di una nuova tubazione della lunghezza di 530 m e la realizzazione di due nuovi impianti di intercettazione del gas.

L'indagine è consistita nella realizzazione di una trivellazione manuale ubicata in modo da fornire un quadro generale rappresentativo dei terreni interessati.



Dalla perforazione è stato prelevato un campione di terreno rappresentativo dei primi 1,5 m del sottosuolo, rapidamente avviato per le analisi chimiche al laboratorio Chelab Silliker S.r.l. di Resana (TV).

La presente relazione riporta i risultati delle analisi chimiche relative al campione di terreno.

Il materiale scavato **verrà riutilizzato integralmente in sito**.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Circolare della Regione Veneto Prot. n. 397711 del 23/09/2013.*
- *Circolare della Regione Veneto Prot. n. 88720 del 28/02/2014.*
- *Circolare della Regione Veneto Prot. n. 127310 del 25/03/2014.*
- *L. 09/08/13 n.98 di conversione del D.L. 21/06/13, n.69: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".*
- *Delibera Giunta Regionale n° 179 del 11/02/2013: "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo per i quantitativi indicati all'art. 266, comma 7, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.."*
- *D.M. 10/08/2012 n. 161: "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".*
- *Decreto anticrisi 185/2008 coordinato con la legge di conversione 2/2009 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2009 - Supplemento Ordinario n. 14 (nello specifico art. 20 comma 10-sexies)*
- *Delibera 31 marzo 2009 n. 794 "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce – integrazioni alla DGR 2424/08".*
- *Delibera Giunta Regionale n° 2424 del 08/08/2008: "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'Art. 186 del D. Lgs. 152/06 (come modificato dall'art. 2, comma 23, del d. lgs. N° 4/2008)."*
- *D.Lgs. 152/06 – "Norme in materia ambientale" (nello specifico l'art. 185 relativo al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, e l'Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta relativo alla Bonifica dei Siti contaminati che stabilisce le concentrazioni soglia di contaminazione per il suolo e sottosuolo in relazione alla destinazione d'uso dei siti).*
- *Delibera Giunta Regionale n° 2922 del 03/10/2003: "D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 - D.M. 25 ottobre 1999, n. 471. Definizione delle linee guida per il campionamento e l'analisi dei campioni dei siti inquinati. Protocollo operativo – Approvazione".*



3. AREA DI PROVENIENZA DEL MATERIALE

Il tracciato del metanodotto in oggetto (in rosso in **Figura 1**), è ubicato nelle immediate vicinanze della località di Pieve, ad una distanza di circa 1,5 Km in direzione WSW dal centro di Colognola ai Colli, alle estreme propaggini meridionali dei Monti Lessini, allo sbocco in pianura della Valle d'Ilasi.

L'area oggetto degli interventi si colloca in un contesto territoriale caratterizzato da aree a vocazione agricola.



Figura 1: Ortofoto dell'area di indagine

Il territorio si presenta dolcemente inclinato verso S, ad una quota topografica, in base alla Carta Tecnica Regionale, di circa $63 \div 65$ m s.l.m.m..



3.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in oggetto è riferibile, da un punto di vista geomorfologico, al fondovalle della Valle d'Ilasi, in corrispondenza del suo sbocco nell'alta pianura dell'Adige. Si tratta di un'area di fondovalle dolcemente inclinata verso S e delimitata da dorsali disposte N-S (Figura 2).

Poco più a S si estende l'alta pianura atesina, caratterizzata da terrazzi fluviali e da tracce di paleoalvei sepolti.

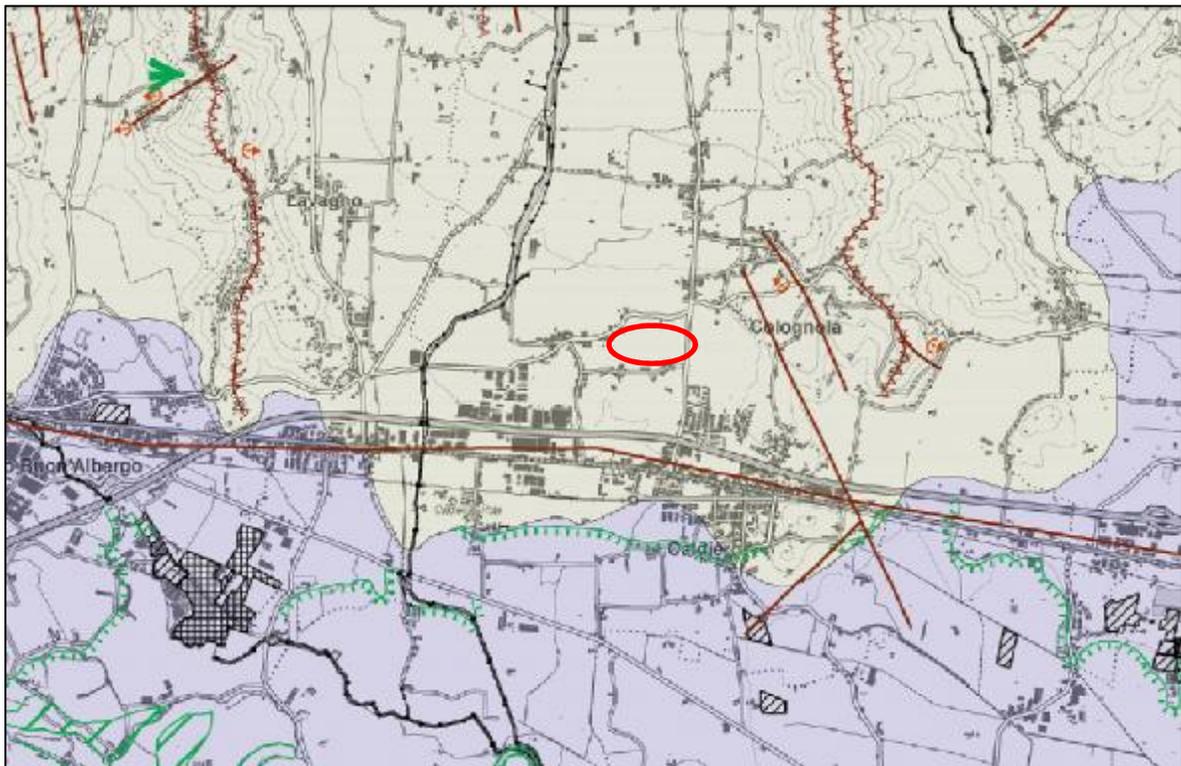


Figura 2: Estratto dalla Carta Geomorfologica del P.T.P.C. della Provincia di Verona



Il sottosuolo dell'area in oggetto è posto in corrispondenza di terreni alluvionali a tessitura prevalentemente limo-argillosa (Figura 3).

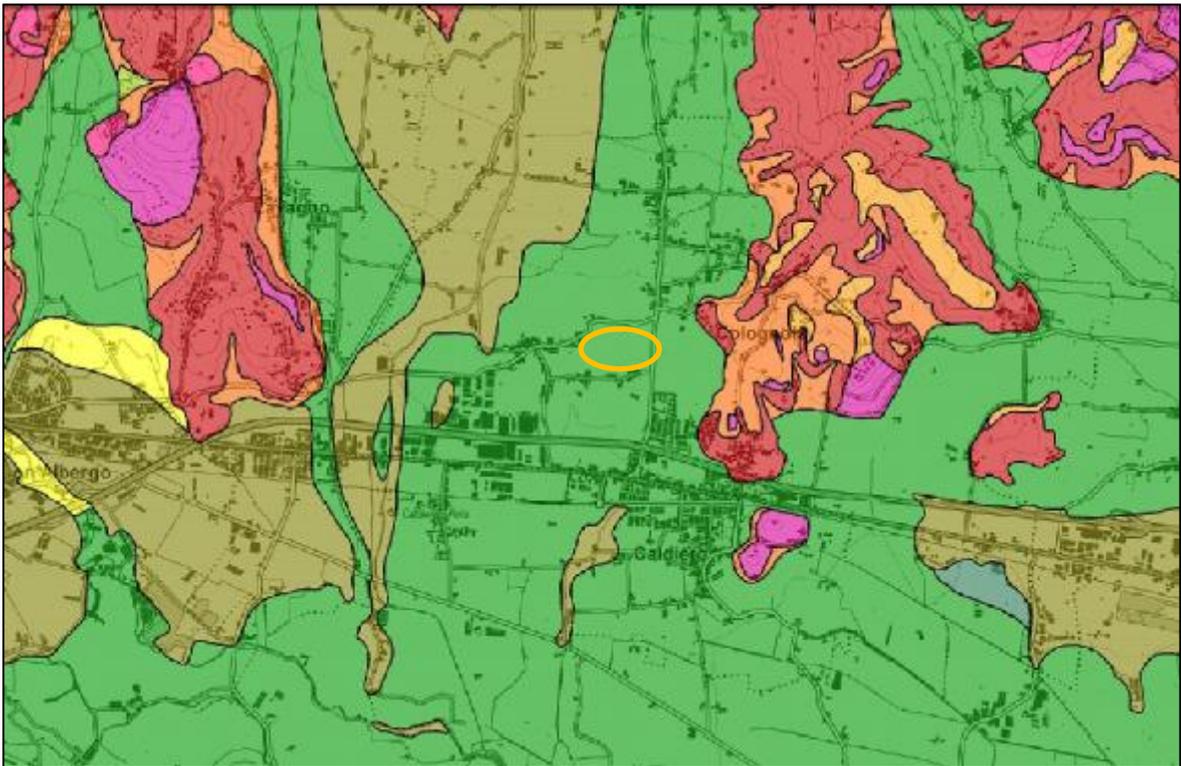


Figura 3: Estratto dalla Carta Litologica del P.T.P.C. della Provincia di Verona

	L-ALL-01 Materiali granulari addensati di deposito fluviale e/o fluvio-glaciale a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa
	L-ALL-05 Materiali alluvionali, fluvio-glaciali, morenici, o lacustri a tessitura prevalentemente limo-argillosa
	L-ALL-06 Materiali alluvionali, fluvio-glaciali, morenici, o lacustri a tessitura prevalentemente sabbiosa
	L-DET-01 Copertura detritica colluviale ed eluviale
	L-SUB-04 Rocce superficialmente alterate e con substrato compatto
	L-SUB-05 Rocce costituite da alternanze di strati o interposizioni tenere e di strati o bancate resistenti
	L-SUB-07 Rocce tenere a prevalente attrito interno

3.2. IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA

Il reticolo idrografico dell'area è naturalmente condizionato dal torrente Illasi, corso d'acqua a carattere torrentizio che trae origine dal Gruppo del Carega e scorre in direzione S fino a sfociare nel Canale S.A.V.A. nei pressi dell'omonima Centrale elettrica di fronte a Zevio.

Dal punto di vista idrogeologico l'area è caratterizzata dalla presenza di una modesta falda legata principalmente alle perdite di subalveo del torrente Illasi, la cui soggiacenza è tale da non condizionare in alcun modo i lavori in oggetto.



4. ANALISI STORICA E CENNI SULLE OPERE IN PROGETTO

Come brevemente accennato in premessa l'area interessata dal progetto è situata in una zona a prevalente vocazione agricola. L'area interessata dal progetto è **sempre stata adibita ad uso agricolo**.

I lavori in progetto consistono nella posa di una nuova tubazione metallica, per il trasporto di gas metano, per l'alimentazione del distributore carburanti situato lungo la S.P. n. 10, in comune di Colognola ai Colli.

Il nuovo allacciamento verrà realizzato posando una tubazione DN 100(4") di lunghezza pari a circa 500 m ad una profondità di circa 1,5 m dal p.c..

Il terreno asportato sarà **interamente reimpiegato in sito** per il rinterro.

5. INDAGINI ESEGUITE

Come accennato in Premessa, nel pianificare l'indagine ci si è riferiti a quanto indicato dalla DGRV 794/09, la quale richiama le indicazioni contenute nella DGRV 2424/08, la quale, per scavi lineari prevedeva il prelievo di 1 campione ogni 500 m di tracciato e comunque, almeno 1 campione ogni 3000 mc.

Gli scavi in progetto interesseranno lunghezza di circa 500 m.

L'indagine è consistita nella realizzazione di 1 perforazione eseguita mediante trivella a mano Edelman della Eijkelkamp e spinta fino a 1,5 m di profondità.

L'ubicazione del punto di campionamento è riportata in **Tavola 1**.

5.1. CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DI DETTAGLIO

L'indagine eseguita ha messo in evidenza l'affioramento di terreni prevalentemente limo-argillosi. Il dettaglio della stratigrafia dei punti di indagine è di seguito riportato:



CC1

0,00 – 0,30 m da p.c.	Terreno vegetale limoso-argilloso debolmente di colore marrone
0,30 – 0,80 m da p.c.	Argilla limosa di colore rosa passante a marrone, con noduli calcarei
0,80 – 1,50 m da p.c.	Limo debolmente argilloso di colore rosa, con noduli calcarei

5.2. PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO

Al fine di verificare le caratteristiche chimiche dei terreni che saranno scavati, è stato sottoposto ad analisi un campione medio prelevato dalla trivellazione.

Dalla perforazione è stato formato un cumulo di terreno, dal quale è stato prelevato un adeguato numero di incrementi; dalla miscelazione e successiva quartatura di questi è stato ottenuto un campione medio.

Tale campione è ritenuto rappresentativo dei terreni che verranno scavati.

Il campione è stato prelevato da un geologo della G&T S.r.l., abilitato all'esercizio della professione, seguendo scrupolosamente le modalità previste dalla DGRV 2922/03, in particolare:

- non sono state indotte alterazioni chimico fisiche sul terreno estratto (surriscaldamento, dilavamento o contaminazione da parte di sostanze e/o attrezzature);
- il terreno estratto è stato suddiviso in più parti omogenee, adottando metodi di quartatura riportati nella normativa ed ottenendo quindi un campione medio rappresentativo;
- il contenitore è stato conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico-fisiche sino alla consegna presso il laboratorio, effettuata il giorno stesso.

Il campione prelevato è stato analizzato dal Laboratorio Chelab Silliker di Resana (TV), accreditato ACCREDIA.



6. DETERMINAZIONI ANALITICHE ESEGUITE

Non avendo notizia di alcuna attività pregressa nell'area, e mancando nella normativa nazionale in vigore indicazioni circa il set analitico da ricercare, sul campione di terreno prelevato è stato effettuato il seguente set di determinazioni analitiche (previsto per il sito in esame dall'Al. A alla DGRV 2424/08), riferendo cautelativamente le concentrazioni osservate ai limiti dalla tabella 1, colonna A dell'Al. 5 del D.Lgs. 152/06 (destinazione d'uso residenziale o verde pubblico e privato):

- Arsenico, Cadmio, Cromo tot., Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco;
- Idrocarburi C>12.

Per il dettaglio sulle metodiche analitiche adottate e sulle risultanze analitiche si rimanda ai certificati allegati ([Allegato 1](#)).

Le analisi eseguite hanno permesso di stabilire che tutti i parametri ricercati sono conformi rispetto alle CSC definite nella Tab.1 Col. A dell'Al. 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i terreni oggetto della presente indagine risultano idonei ad essere riutilizzati integralmente in sito ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/06.**



7. CONCLUSIONI

Il presente rapporto illustra le risultanze dell'indagine ambientale eseguita nelle aree che verranno interessate dalle opere di scavo per la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "All. Bussinello s.r.l." in comune di Colognola ai Colli (VR), allo scopo di verificare l'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo come sottoprodotto.

L'indagine è stata eseguita in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale (art. 185, D.Lgs. 152/06).

A tale scopo, dopo un inquadramento geologico del sito, basato su ricerche bibliografiche ed una buona conoscenza dell'area in oggetto, si è provveduto all'esecuzione di una trivellazione manuale, le cui evidenze stratigrafiche hanno confermato in dettaglio l'inquadramento generale.

Dalla perforazione è stato prelevato un campione medio di terreno sottoposto, come indicato dalla DGRV 794/09, alle determinazioni analitiche previste dalla DGRV 2424/08 per il caso specifico presso il laboratorio Chelab Silliker s.r.l. di Resana (TV), accreditato ACCREDIA.

In ogni caso si sottolinea che l'indagine eseguita è da considerarsi rappresentativa delle caratteristiche ambientali dei terreni da scavo che verranno prodotti.

Date le risultanze analitiche, si può affermare che i parametri analizzati non presentano superamenti dei limiti CSC (col. A Tab 1, all 5, tit. V parte IV).

I terreni che dovranno essere scavati, rappresentati dai campioni prelevati, risultano quindi, dal punto di vista ambientale, idonei ad essere riutilizzati integralmente in sito ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs 152/06.



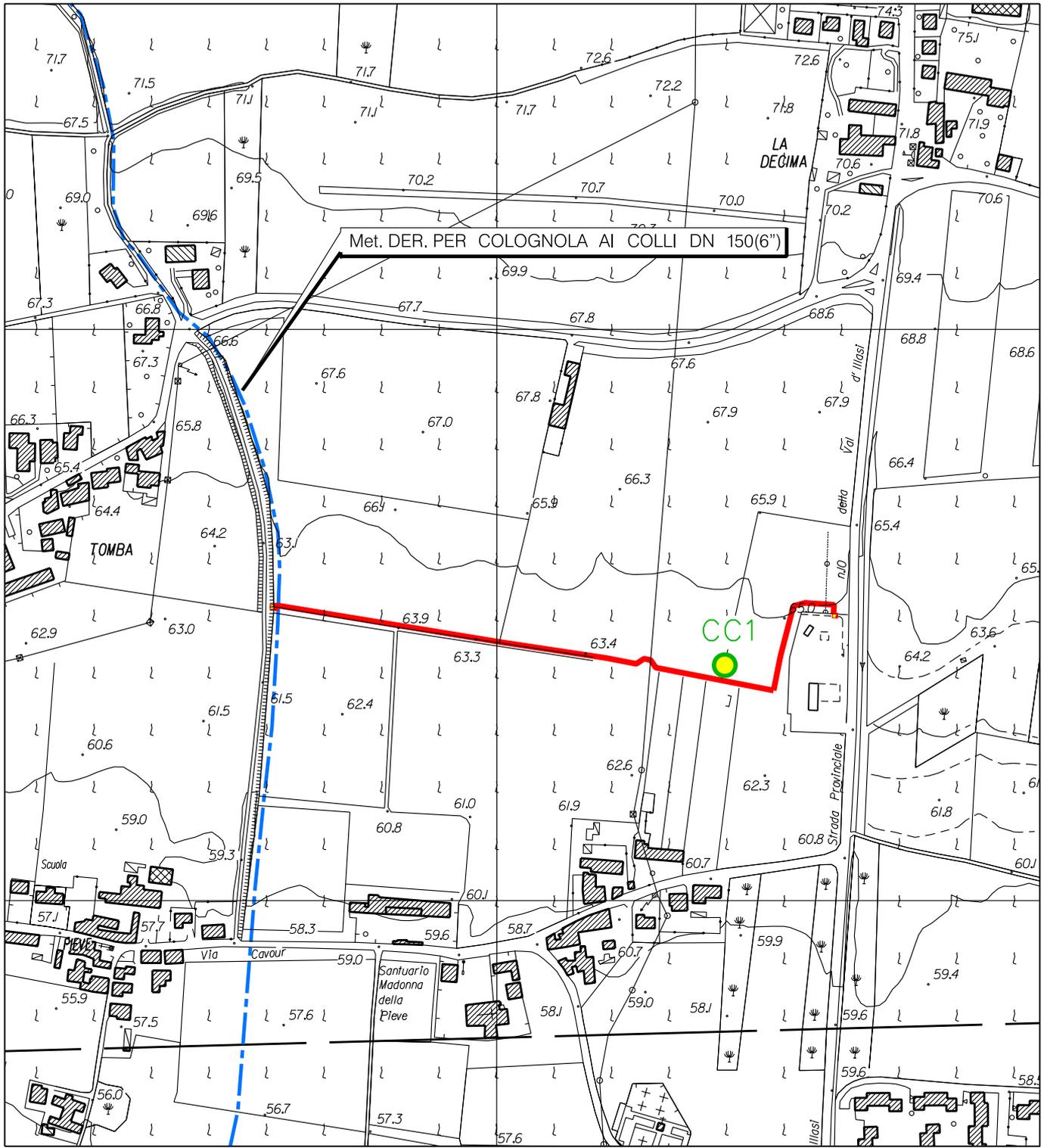


Tavola 1: Ubicazione del punto di prelievo del campione di terreno - scala 1:5000

LEGENDA

-  Metanodotto in progetto
-  Metanodotto esistente



Allegato 1

Rapporti di Prova Analisi di Terreni (Chelab Silliker s.r.l.)

RAPPORTO DI PROVA 14/000422892

data di emissione 10/12/2014

Codice intestatario 0054924

Spett.le
A. GHIRARDI LAVORI
TOPOGRAFICI SNC
VIA ANCONETTA, 30
32032 FELTRE (BL)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 14.076686.0002
Consegnato da Personale Esterno il 25/11/2014
Data ricevimento 25/11/2014
Proveniente da COLOGNOLA IN COLLE (VR)
Descrizione campione CAMPIONE DI TERRENO SIGLATO CC1 - PROF. DA 0,00 A - 1,50 - PRELIEVO DEL 25/11/2014

Dati campionamento

Campionato da Personale esterno TECNICO G&T SRL il 25/11/2014

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	RL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SUL CAMPIONE TAL QUALE								1
FRAZIONE GRANULOMETRICA DA 2 cm A 2 mm Met.: DM 13/09/99 GU N° 248 21/10/99 ALL II PARTE 1	< RL	% p/p			0,10	25/11/2014- -01/12/2014	02	2
UMIDITA' Met.: DM 13/09/1999 ALL II PARTE 2	16,96	% p/p			0,050	25/11/2014- -28/11/2014	02	3
ANALISI ESEGUITE SULLA FRAZIONE GRANULOMETRICA < 2 mm ED ESPRESSE SULLA TOTALITÀ DEI MATERIALI SECCHI								02 4
Met.: DM 13/09/99 GU N° 248 21/10/99 ALL II PARTE 1								
ARSENICO Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	7,5	mg/kg (su s.s.)	<20	DL 152/06 TAB1/A	0,80	25/11/2014- -28/11/2014	02	5
CADMIO Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2	DL 152/06 TAB1/A	0,40	25/11/2014- -28/11/2014	02	6
CROMO ESAVALENTE Met.: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992	< RL	mg/kg (su s.s.)	<2	DL 152/06 TAB1/A	1,0	27/11/2014- -28/11/2014	02	7
CROMO TOTALE Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	20,1	mg/kg (su s.s.)	<150	DL 152/06 TAB1/A	0,80	25/11/2014- -28/11/2014	02	8
NICHEL Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	26,0	mg/kg (su s.s.)	<120	DL 152/06 TAB1/A	0,80	25/11/2014- -28/11/2014	02	9
PIOMBO Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	4,6	mg/kg (su s.s.)	<100	DL 152/06 TAB1/A	0,40	25/11/2014- -28/11/2014	02	10
RAME Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	12,4	mg/kg (su s.s.)	<120	DL 152/06 TAB1/A	0,80	25/11/2014- -28/11/2014	02	11
ZINCO Met.: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007	32,7	mg/kg (su s.s.)	<150	DL 152/06 TAB1/A	0,80	25/11/2014- -28/11/2014	02	12
IDROCARBURI > C12 Met.: ISO 16703:2004	< RL	mg/kg (su s.s.)	<50	DL 152/06 TAB1/A	10	25/11/2014- -28/11/2014	02	13

Informazioni aggiuntive

Riga (3) - Metodo: DM 13/09/1999 ALL II PARTE 2 = DM 13/09/1999 GU N° 248 21/10/1999 ALL II PARTE 2

Riga (5-13) - Riferimento: DL 152/06 TAB1/A = DLgs n° 152 03/04/2006 SO GU n° 88 14/04/2006 ALL.5 TAB.1 COL.A

Riga (5-6), (8-12) - Metodo: DM 13/09/1999 GU N°248 21/10/1999 MET.XI.1 + EPA 6010 C 2007 = Per le analisi effettuate con il metodo EPA 6010, il recupero dell'LCS (laboratory control sample) è risultato compreso tra 80% e 120% così come previsto dal metodo.

Riga (7) - Metodo: EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Riga (13) - Metodo: ISO 16703:2004 = I controlli qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Conformità/non conformità ai requisiti e alle specifiche

TUTTI I PARAMETRI ESAMINATI SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLA TABELLA 1 COLONNA A ALLEGATO 5, D.L.gs N. 152/06 PARTE QUARTA

I limiti indicati si riferiscono alla Tabella 1, Colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n.152 All. 5 Parte IV.

Responsabile prove chimiche**Dott. Federico Perin**Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. A338**Direttore laboratorio****Dott. Sébastien Moulard**

- RL: limite di quantificazione; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.) - Iscrizione al numero 7 dell'elenco regionale della Regione Veneto dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, come da Allegato A del DDR n. 73 del 16 gennaio 2008. - Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. - Se non diversamente specificato i pareri ed interpretazioni eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

Chelab S.r.l., a Mérieux NutriSciences company

Head office: Via Fratta 25 31023 Resana, Italy Phone. + 39 0423.7177 / Fax + 39 0423.715058 www.chelab.it
VAT nr. 01500900269, R.E.A Treviso n. 156079 Fully paid up € 103.480,00.



Allegato 2

Delega di campionamento (Chelab Silliker s.r.l.)

Spett.le
ARPAV DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
TREVISO – SERVIZIO OSSERVATORIO
SUOLO E RIFIUTI U.O. SUOLO
VIA SANTA BARBARA
31100 TREVISO (TV)

Resana, 05/12/2011

OGGETTO: Attività di campionamento di terreni ai sensi del DGRV 2424/08

Con la presente il sottoscritto Conte dr Tiziano, nato a Resana il 07/07/1951 in qualità di legale rappresentante della Ditta CHELAB srl con sede a Resana (TV) via Fratta, 25

DELEGA

Il dr **Marco Tinor Centi** Geologo, nato a Pordenone il 22/11/1970 e residente a Pordenone in via Don Fabris n. 8 ad eseguire, per conto di CHELAB srl, le attività di campionamento di terreni ai sensi di quanto disposto dal DGRV 2424/08

Distinti saluti

CHELAB srl

Conte sr Tiziano